

Nichelino Uno spiraglio per il Centro di Salute Mentale

■ **NICHELINO** «Il Centro di Salute Mentale di via S. Francesco d'Assisi verrà a breve riaperto per un paio di giorni a settimana, e godrà della ricollocazione di alcune risorse». Questa la dichiarazione del direttore generale Asl TO5 Angelo Pescarmona, che però ancora non quantifica il periodo che si dovrà attendere per la riapertura del CSM, e che dà un primo riscontro alle proteste arrivate da più fronti. Dopo la notizia della chiusura del Centro, avvenuta intorno a metà dicembre per mancanza di medici, si sono infatti mobilitati rappresentanti sindacali e amministratori: soltanto nella mattinata di martedì 9 - poche ore prima della dichiarazione di Pescarmona -, Cgil, Cisl e Uil Torino hanno svolto attività di volantaggio al mercato davanti al Centro commerciale "Il Castello" e presidiato la sede Asl di via Debouchè per chiedere a gran forza che «la Salute Mentale ritorni al centro dell'agenda dell'Asl TO5 - si legge in una nota stampa -. Da diversi anni e di diversi governi è stata condotta una programmazione disastrosa della formazione universitaria delle figure sanitarie, per questo oggi non si trovano medici, infermieri, tecnici, disponibili ad entrare nell'organico delle Aziende sanitarie. A questo si aggiunge una politica dei tagli delle risorse destinate alla Sanità pubblica, cui anche questo Governo non sfugge». A concorrere al «disa-



Un momento del presidio del 9 gennaio.

stros» epilogo della chiusura del CSM di Nichelino, sarebbero stati pensionamenti e concorsi andati vacanti, oltre all'assenza di una convenzione con l'Università per l'utilizzo degli specializzandi.

«Un problema che non riguarda soltanto Nichelino - sottolinea il sindaco Giampiero Tolardo -: al momento mancano infatti nove psichiatri, ma entro marzo andranno in pensione altri tre medici, causando altre defezioni. Dei 31 partecipanti all'ultimo concorso, due dei tre selezionati sono specializzandi (il terzo selezionato è

in arrivo entro gennaio), per assumere i quali si attende però che si deliberi apposita convenzione tra Università e Asl». Dall'Asl TO5 non sono attual-

IL SINDACO TOLARDO:

«CSM, un servizio che non ci possiamo permettere di perdere»

mente in grado di prevedere se e quando tale atto verrà sottoscritto, «pare si deliberi una sola volta l'anno, in estate - continua Tolardo -. Ciò che pe-

rò ci preoccupa è che i due specializzandi selezionati trovino, nel frattempo, altra collocazione. E fare un altro concorso vorrebbe dire, oltre ad una spesa non indifferente, allungare ulteriormente i tempi. Cosa che non ci possiamo permettere, dato che le persone che necessitano di questo servizio sono purtroppo in crescita». Anche il consigliere regionale Diego Sarno (PD) - presente con Tolardo e altri amministratori locali al presidio organizzato dai sindacati - si è già mosso per la causa, presentando e discutendo in Consiglio regionale un'interrogazione urgente rivolta al presidente Alberto Cirio. «Io stesso ho intenzione di chiedere un colloquio con l'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi, affinché, almeno, si ponga una "toppa", eventualmente ricorrendo a psichiatri di libera professione a gettone - conclude Tolardo -. Anche se significherebbe aumentare la spesa al contempo perdendo la continuità del rapporto medico/paziente». Preoccupazione è infine stata espressa dall'Utlim Nichelino (Unione per la Tutela delle persone con disabilità intellettiva), che ha ricordato che «per l'eventuale mancata fornitura di tali servizi potrà essere valutata la possibilità di intraprendere azioni legali per garantire il rispetto dei diritti dei pazienti e l'adempimento degli obblighi di cura da parte delle autorità sanitarie».

CLA. BER.